

Vi sono moltissimi prodotti importanti e benefici che debbono potere, sotto forme diverse, essere offerti a quanti ne abbiano bisogno e non solo ai ricchi.

È essenzialmente per queste considerazioni che ho parlato e che sono lieto di constatare che il Governo si propone di riesaminare il problema, tenendo conto delle mie osservazioni.

PRESIDENTE. Lei, onorevole Casalini, ritira, dunque, i suoi emendamenti.

L'onorevole Rosati Mariano ritira o mantiene il suo ?

ROSATI MARIANO. Veramente l'onorevole sottosegretario di Stato non ha risposto esplicitamente a proposito del mio emendamento. Certo, se si accetta il sistema Casalini, il mio emendamento cade ; se invece non viene attuato il sistema Casalini, prego l'onorevole sottosegretario di Stato di volere, nel dettare le norme per la esazione, tener conto del mio emendamento come di una raccomandazione.

BERTONE, sottosegretario di Stato per le finanze. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTONE, sottosegretario di Stato per le finanze. Io avevo creduto che l'onorevole Rosati aderisse puramente e semplicemente all'ordine del giorno Casalini. Se egli mantiene il suo in questa forma subordinata, io dichiaro che si terrà certamente conto della sua raccomandazione quando si detteranno le norme per le riscossioni. Debbo però far presente all'onorevole Rosati il pericolo a cui si andrebbe incontro se noi conservassimo il sistema da lui proposto così come è ; perchè, elevando le esenzioni al limite di vendita di lire 500, potrebbe avvenire questo, che diverse perle costituenti una collana, verrebbero comperate isolamente : dopo di che si formerebbe la collana, la quale resterebbe esente da tassa. Non si può non tenere conto di questo pericolo. Tuttavia terrò presente la sua raccomandazione, specialmente per ciò che riguarda al valore, che da due anni in qua è notevolmente cambiato in rapporto alla moneta.

ROSATI MARIANO. Di questo pericolo si può tenere conto fino ad un certo punto, perchè, se il contribuente vuole sfuggire all'imposta, esso ha un sistema molto più spiccio ed è quello di non pagare niente, non registrando la vendita. Coloro che vogliono frodare, frodano sempre.

PRESIDENTE. Onorevole Bianchi Carlo, ella mantiene il suo emendamento ?

BIANCHI CARLO. Mi associo alle parole pronunciate dall'onorevole Casalini e solo raccomando al Governo che l'applicazione della tassa avvenga al momento della vendita.

PRESIDENTE. Quindi ella ritira il suo emendamento ?

BIANCHI CARLO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Di-Fausto, ella manterrà il suo emendamento ?

DI FAUSTO. Lo mantengo.

PRESIDENTE. E l'onorevole Zanardi ?

ZANARDI. Sono lieto delle dichiarazioni che ha fatte l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze. Ad ogni modo desidero che il mio emendamento sia posto a partito.

Qui si è affermato che noi vogliamo difendere coloro che producono su base scientifica i medicinali, distinguendoli da coloro che fanno scempio della stessa dignità professionale, offendendo gli interessi degli ammalati. Questo concetto è così fondamentale, ed è del resto accettato da tutte le parti della Camera, che deve essere votato ; e non perchè io abbia alcuna sfiducia, ma perchè tengo a che questo concetto sia ribadito dalla Camera. Mantengo perciò il mio emendamento.

CAMERA GIOVANNI, relatore. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMERA GIOVANNI, relatore. Io prego i proponenti degli emendamenti di consentire a mantenere gli articoli che sono stati proposti, così come sono, riportandosi a quell'articolo 13 che dà facoltà al Governo di provvedere anche sul metodo di esazione. Ed è utile che ciò avvenga, perchè tutto quello che può significare distinzione tra specialità medicinali, che hanno base scientifica e specialità medicinali, che rappresentano una truffa, è naturale che sia l'espressione di un esame sereno e scientifico nel momento in cui si applica il regolamento. L'essenziale è che rimanga il raddoppio della tassa di bollo di fronte a quella che è la tassa di bollo delle disposizioni precedenti. Ed è opportuno che si tenga conto di queste considerazioni fatte dai colleghi Borromeo, Zanardi, e Casalini.

Per quanto poi ha riguardo all'emendamento presentato dall'onorevole Di Fausto, esso può metter capo più all'ar-